SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale : Ridomil Gold R Liquido

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Prodotto fitosanitario: fungicida.

1.2.2. Usi sconsigliati

Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Diachem S.p.A
Sede legale: Via Tonale 15, 24061 - Albano Sant'Alessandro (BG), Italia
Stabilimento e uffici: Via Mozzanica 9/11, 24043 - Caravaggio (BG), Italia
T 0363/355611 - F 0363/355610
Indirizzo di posta elettronica della persona competente: infosds@diachemagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2	H319
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1	H410

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :

GHS07 GHS09

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Contiene : 2,2',2"-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo

Indicazioni di pericolo (CLP) : H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Frasi EUH : EUH208 Contiene 2,2',2"-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo. Può provocare una reazione allergica.
EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito in conformità all'articolo 59, paragrafo 1, del REACH per avere proprietà di interferenza endocrina, o non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina in conformità con i criteri stabiliti nel regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Solfato di rame tribasico [**]	Numero CAS: 12527-76-3 Numero CE: 215-582-3 Numero indice EU: 029-018-00-7	29,06	Acute Tox. 4 (Oral), H302 (ATE=500 mg/kg bodyweight) Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410
metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester	Numero CAS: 70630-17-0 Numero indice EU: 612-163-00-0	1,85	Acute Tox. 4 (Oral), H302 (ATE=667 mg/kg bodyweight) Eye Dam. 1, H318
2,4,6-Tris(1-feniletil) poliossietilenato fosfato	Numero CAS: 90093-37-1 Numero CE: 618-446-5	≤ 2	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319
2-Etilesan-1-olo	Numero CAS: 104-76-7 Numero CE: 203-234-3 no. REACH: 01-2119487289-20	< 1	Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 (ATE=1.5 mg/l air) Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo	Numero CAS: 4719-04-4 Numero CE: 225-208-0 Numero indice EU: 613-114-00-6	0.1 – 0.2	Acute Tox. 4 (Oral), H302 (ATE=1000 mg/kg bodyweight) Acute Tox. 2 (Inhalation:dust,mist), H330 (ATE=0,371 mg/l/4h) Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 Limiti di concentrazione specifici: (0,1 ≤C < 100) Skin Sens. 1, H317
Quarzo	Numero CAS: 14808-60-7 Numero indice EU: 238-878-4	< 0,01	STOT RE 1, H372

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.
[**] Solfato di rame tribasico 29,06% equivalente a Rame metallo puro 15,4%

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare la pelle con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Per le persone che prestano i primi soccorsi : Utilizzare equipaggiamento di respirazione autonomo per la protezione delle vie aeree, abiti e guanti adeguati per la protezione della pelle.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti	:	In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: RAME METALLO g 15,4 e METALAXIL-M g. 1,85 le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione: RAME METALLO: Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare. Terapia: sintomatica. METALAXIL-M Sintomi: irritante cutaneo ed oculare con possibile opacità corneale. Nell'animale da esperimento si ha esoftalmo, dispnea, spasmi muscolari.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle	:	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi	:	Irritazione degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Consultare un centro antiveleni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Utilizzare acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	:	Non sono stati identificati mezzi non idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	:	La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx, POx, Cu ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio	:	Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getti d'acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se questo può essere fatto in modo sicuro.
Protezione durante la lotta antincendio	:	Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

: Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Allontanarsi dalla zona se non si è in possesso dei dispositivi di protezione elencati in Sezione 8. Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita, evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito. Bloccare la fuoriuscita, se possibile senza rischi.
Metodi di pulizia : Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite.
Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Manipolare in aree ventilate. Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali protettivi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare la polvere/I fumi/I gas/i vapori/gli aerosol.

Misure di igiene : Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare nei contenitori originali, ben chiusi ed etichettati con il nome del prodotto, in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di accensione. Evitare l'esposizione alla luce e proteggere dall'umidità. Conservare lontano da materiali incompatibili. Anche i contenitori vuoti possono essere pericolosi, in quanto possono trattenere residui di prodotto. Ventilazione del locale: locale ben ventilato. Mantenere lontano da cibo, bevande e mangimi.

7.3. Usi finali particolari

Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Quarzo (14808-60-7) come Polvere di silice cristallina respirabile	
UE - Limite di esposizione professionale vincolante (BOEL)	
Nome locale	Silica crystaline (Quartz)
BOEL TWA	0,1 mg/m³ (respirable dust)
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE (EU) 2019/130
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Silica crystaline - quartz
OEL TWA	0,1 mg/m³ (Frazione respirabile)
Riferimento normativo	Allegato XLIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	2-ethylhexan-1-ol

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
IOEL TWA [ppm]	1 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE (EU) 2017/164
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	2-Etilesan-1-olo
OEL TWA	5,4 mg/m³
OEL TWA [ppm]	1 ppm
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA	1 mg/m³ Irritazione, gastrointestinale, febbre da fumi metallici

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro – Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici – Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2015: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

8.1.3. Formazione contaminanti atmosferici

Nessun contaminante atmosferico previsto in caso di normale utilizzo.

8.1.4. DNEL e PNEC

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	53,2 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	23 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	12,8 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	53,2 mg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
Acuta - effetti locali, inalazione	26,6 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici,orale	1,1 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	2,3 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	11,4 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, inalazione	26,6 mg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,017 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,0017 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,17 mg/l
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	0,284 mg/kg peso secco

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
PNEC sedimento (acqua marina)	0,0284 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	0,047 mg/kg peso secco
PNEC (Orale)	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	55 mg/kg cibo
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	10 mg/l

Solfato di rame tribasico (12527-76-3) (valori espressi come Rame)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	137 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	7,8 µg/L di rame disciolto
PNEC aqua (acqua marina)	5,2 µg/L di rame disciolto
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	87 mg/kg peso secco di rame
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	65,5 mg/kg peso secco di rame
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	0,23 mg/l di rame

2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo (4719-04-4)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,2 mg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,007 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,001 mg/l
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	0,03 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	0,003 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	0,002 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	5,5 mg/l

8.1.5. Fascia di controllo

Non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Indossare occhiali di protezione. In caso di rischio di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva (EN 166).

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:
Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Utilizzare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come facciali filtranti classe FFP2 (EN 149).

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	Verdastro.
Aspetto	:	Sospensione fluida omogenea.
Odore	:	Debole odore aromatico.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di fusione	:	Non applicabile
Punto di congelamento	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Infiammabilità	:	Non applicabile
Proprietà esplosive	:	Non esplosivo. [EEC method A.14]
Proprietà ossidanti	:	Non ossidante. [EEC method A.21]
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite inferiore di esplosività (LEL)	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite superiore di esplosività (UEL)	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di infiammabilità	:	> 73 °C [EEC method A.9]
Temperatura di autoaccensione	:	non si innesca fino a 600°C [EEC method A.15]
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
pH	:	7 ± 1
pH soluzione	:	7,02 soluzione all'1% (CIPAC MT 75.3)
Viscosità	:	700-1200 cP (C3V30)
Solubilità	:	Miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Tensione di vapore	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Pressione di vapore a 50 °C	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità	:	1,3 g/ml CIPAC MT 3.1 EEC A3
Densità relativa	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità relativa di vapore a 20 °C	:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Caratteristiche delle particelle	:	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx, POx, Cu ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Alcun degli studi riportati identificati con il simbolo * sono stati eseguiti con un prodotto analogo al Ridomil Gold R Liquido. Il prodotto analogo e il Ridomil Gold R Liquido hanno la stessa formulazione e lo stesso ingrediente attivo principale: prodotto analogo 360 g di Solfato di rame tribasico/L, Ridomil Gold R Liquido 200 g di Solfato di rame tribasico/L. Il prodotto analogo rappresenta quindi un worst case tossicologico.

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ridomil Gold R Liquido	
DL50 orale ratto *	> 2000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo ratto *	> 2000 mg/kg di peso corporeo

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
DL50 orale ratto	667 mg/kg (combinazione di maschi e femmine)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto (Vapori)	> 2,29 mg/l/4h (4 ore di esposizione, solo per via nasale)

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
DL50 orale ratto	≈ 2047 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Sesso dell'animale: maschio, Lineaguida: Lineaguida OECD 401 (Acute Oral Toxicity)
DL50 cutaneo ratto	> 3000 mg/kg di peso corporeo
CL50 Inalazione - Ratto	0,89 – 5,3 mg/l air Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 403 (Acute Inhalation Toxicity)

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
DL50 orale ratto	300 – 500 mg/kg ottenuto da OECD 423
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg ottenuto da OECD 402
CL50 Inalazione - Ratto	La sostanza è preparata nella forma di una filter cake e non viene normalmente seccata durante il processo industriale: è invece stoccata e usata come pasta acquosa. La sostanza attiva, lo ione rame, non è volatile. Il materiale tecnico così come prodotto non presenta un pericolo di inalazione.

2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo (4719-04-4)	
DL50 orale ratto	1000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 4000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	0,371 mg/l/4h

2,4,6-Tris(1-feniletil) poliossietilenato fosfato (90093-37-1)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea * : Non classificato (Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio*.)

Ulteriori indicazioni : *Solfato di rame tribasico:* La sostanza non è risultata nè irritante nè corrosiva durante un test in vivo su conigli (OECD 404).
Metalaxil-M: Non irritante(su coniglio)
2-Etilesan-1-olo: Provoca irritazione cutanea.OECD 404
2,4,6-Tris(1-feniletil) poliossietilenato fosfato: Provoca irritazione cutanea.
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo: Nelle condizioni di prova, secondo OECD 404, la sostanza non ha dato indicazioni di proprietà irritanti su pelle.

Gravi danni oculari/irritazione oculare * : Provoca grave irritazione oculare*.

Ulteriori indicazioni : *Solfato di rame tribasico:* In uno studio in vivo, in accordo con l'OECD 405, la sostanza non è risultata irritante per gli occhi sui conigli.
Metalaxil-M: Provoca grave irritazione oculare. (su coniglio)
2-Etilesan-1-olo: Provoca grave irritazione oculare. OECD 405
2,4,6-Tris(1-feniletil) poliossietilenato fosfato: Provoca grave irritazione oculare.
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo: a causa del punteggio di irritazione e del tempo di recupero registrati in un test secondo OECD 405, la sostanza è stata classificata come irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea * : Può provocare una reazione allergica cutanea. (La miscela è stata testata per gli effetti sensibilizzanti in un test in vivo di tipo LLNA su topo. La miscela non risulta sensibilizzante per la pelle.)

Ulteriori indicazioni : *Solfato di rame tribasico:* La sostanza ha causato la colorazione delle pelle delle cavie di blu. Non si sono verificati casi di sensibilizzazione nei challenge test al 10 e 25% di concentrazione.
Metalaxil-M: Non sensibilizzante (Test di Massimizzazione e di Bühler)
2-Etilesan-1-olo: Ad oggi non sono disponibili o noti studi validi sulla sensibilizzazione respiratoria della sostanza.
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo: la sostanza ha indotto la sensibilizzazione cutanea in un test challenge in vivo non-LLNA su cavie.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni : *Solfato di rame tribasico:* Il solfato di rame ha dato risultati negati per un test in vitro di mutazione inversa sui batteri (OECD 471). Sono stati effettuati sul solfato di rame anche test in vivo quali la sintesi non programmata di DNA (analogo all'OECD 486) e un test sui micronuclei nel topo (metodo EC B.12), anche questi con risultati negativi.
Metalaxil-M: Il peso dell'evidenza non suggerisce alcuna prova di genotossicità in vivo (per il metalaxil ed il metalaxil-M).
2-Etilesan-1-olo: Il 2-etilesanolo non è risultato genotossico in vari test di genotossicità in vitro e in vivo.
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo: la sostanza non ha indotto effetti mutageni nei test in vitro, ad eccezione di un test di aberrazione cromosomica. I risultati negativi sono stati comunque confermati da due test in vivo.

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni)	9,4 mg/kg di peso corporeo Studio su ratti di 2-anni (metalaxyl)
Ulteriori indicazioni	È improbabile che il Metalaxyl-M rappresenti un rischio per gli esseri umani.

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni)	750 mg/kg di peso corporeo
Ulteriori indicazioni	Il 2-etilesanolo non è risultato cancerogeno in due validi studi su roditori orali a lungo termine su ratti e topi di entrambi i sessi.

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
Ulteriori indicazioni	Basandosi su un approccio di peso dell'evidenza, è stato concluso che i composti del rame non presentino un potenziale cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
NOAEL (animale/maschio, F0/P)	21 mg/kg di peso corporeo per giorno (metalaxyl)
NOAEL (animale/maschio, F1)	96 mg/kg di peso corporeo per giorno (più alta dose testata) (metalaxyl)
Ulteriori indicazioni	Nessun effetto sulla riproduzione o tossicità sulla prole a dosi tossiche per i genitori (riduzione peso corporeo, epatomegalia e deposizione di grasso periportale)

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
Ulteriori indicazioni	Sulla base dei dati forniti da studi affidabili con differenti vie di somministrazione e in diverse specie di roditori, si conclude che il 2-etilesan-1-olo non ha mostrato effetti negativi sullo sviluppo in assenza di tossicità materna.

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
Ulteriori indicazioni	Basandosi su un approccio di peso dell'evidenza, è stato concluso che i composti del rame non presentino un potenziale cancerogeno.

2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo (4719-04-4)	
Ulteriori indicazioni	In uno studio di teratogenicità sui conigli, il NOAEL per la tossicità materna è stato fissato a 60 mg/kg di peso corporeo/giorno. Il NOAEL per la tossicità dello sviluppo è stato stabilito a 60 mg/kg di peso corporeo/giorno. Non ci sono stati effetti sui parametri della gravidanza correlati al trattamento e gli embrioni non hanno mostrato effetti sullo sviluppo anche a dosi tossiche per la madre.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Quarzo (14808-60-7)	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Quarzo	Negli esseri umani, il principale effetto dell'esposizione alla polvere di silice respirabile è la silicosi. Altri effetti polmonari non neoplastici sono: infiammazione, fibrosi dei linfonodi, limitazione cronica del flusso d'aria, enfisema e "silicosi extrapolmonare". Gli studi epidemiologici mostrano un'associazione tra l'esposizione a silice cristallina e una maggiore probabilità di sviluppare il cancro ai polmoni; si è riscontrato un aumento dell'incidenza di cancro ai polmoni in operai affetti da silicosi. Il CLP prevede che per le miscele siano considerati i dati pertinenti per lo stato fisico in cui il prodotto è immesso sul mercato, dato che il prodotto finale è un liquido, non si ritiene pertinente la tossicità scaturita dalla silice libera cristallina solo quando si trova in forma di polvere.

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	250 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 408 (Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity in Rodents)
NOAEC (inalazione,ratto,gas,90 giorni)	120 ppm Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 413 (Subchronic Inhalation Toxicity: 90-Day Study)

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
Solfato di rame tribasico	Uno studio di somministrazione ripetuta di 90 giorni condotto con solfato di rame pentaidrato in ratti e topi (test equivalente alla metodica EU B.26) ha dato i seguenti risultati: Lesioni del prestomaco: NOAEL nel ratto: 16.7 mg Cu/kg peso corporeo/giorno; NOAEL nel topo maschio di 97 mg Cu/kg peso corporeo/giorno e NOAEL nel topo femmina: 126 mg Cu/kg peso corporeo/giorno Danni a fegato e reni: NOAEL nel ratto di 16.7 mg Cu/kg peso corporeo/giorno

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Non rapidamente degradabile

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
CL50 - Pesci [1]	98,9 – 100 mg/l su Oncorhynchus mykiss
CE50 - Crostacei [1]	> 100 mg/l su Daphnia magna
ErC50 alghe	19,95 mg/l su Scendesmus quadricanda
NOEC cronico pesce	50 mg/l su Oncorhynchus mykiss

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
CL50 - Pesci [1]	28,2 mg/l Organismo testato (specie): Pimephales promelas
CL50 - Pesci [2]	17,1 mg/l Organismo testato (specie): Leuciscus idus melanotus
CE50 - Crostacei [1]	39 mg/l Organismo testato (specie): Daphnia magna

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
CE50 72h - Alghe [1]	11,5 mg/l Organismo testato (specie): Desmodesmus subspicatus (nome precedente: Scenedesmus subspicatus)
CE50 72h - Alghe [2]	16,6 mg/l Organismo testato (specie): Desmodesmus subspicatus (nome precedente: Scenedesmus subspicatus)

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
CE50 - Crostacei [1]	25 µg/l è stato il dato più basso ottenuto, su Daphnia Magna a pH tra 5.5 e 6.5
NOEC (cronico)	0,23 mg/l di Cu disciolto, misurato su batteri e protozoi di STP.

2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo (4719-04-4)	
CL50 - Pesci [1]	16,07 mg/l su Danio Rerio
CE50 - Crostacei [1]	11,9 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	6,66 mg/l su Desmodesmus subspicatus
NOEC cronico alghe	3,4 mg/l su Desmodesmus subspicatus

2,4,6-Tris(1-feniletil) poliossietilenato fosfato (90093-37-1)	
CL50 - Pesci [1]	> 10 mg/l
CE50 - Crostacei [1]	> 10 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

metalaxil-M (ISO); mefenoxam; (R)-2-[(2,6-dimetilfenil)-metossiacetilamino]propionic acid metil ester (70630-17-0)	
Persistenza e degradabilità	Non prontamente biodegradabile.

2-Etilesan-1-olo (104-76-7)	
Persistenza e degradabilità	facilmente biodegradabile.

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
Persistenza e degradabilità	Gli ioni rame che derivano dal solfato di rame tribasico non possono essere degradati. Il destino degli ioni rame nella colonna d'acqua è stato modellizzato con il Ticket Unit World Model. La rimozione è stata anche valutata da un mesocosmo e tre studi sul campo. Si è dimostrata una rimozione “Rapida”, definita come il 70% di rimozione entro 28 giorni. Dati di letteratura confermano un forte legame degli ioni rame ai sedimenti, con la formazione di complessi stabili Cu-S. La re-mobilizzazione degli ioni rame nella colonna d'acqua non è prevista. Il rame non soddisfa i criteri di “persistente”.

2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo (4719-04-4)	
Persistenza e degradabilità	La sostanza è facilmente biodegradabile secondo i criteri OCSE. Per quanto riguarda il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (-2,0 a pH = 7), non è previsto un accumulo negli organismi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Ridomil Gold R Liquido	
Tensione superficiale	30,9 mN/m

Solfato di rame tribasico (12527-76-3)	
Mobilità nel suolo	Gli ioni rame si legano fortemente al suolo. Il valore mediano del coefficiente di ripartizione (Kp) acqua-suolo è di 2120 L/kg.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Ridomil Gold R Liquido
Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / RID

ADR	IMDG	IATA	RID
14.1. Numero ONU o numero ID			
UN 3082	UN 3082	UN 3082	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU			
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
Descrizione del documento di trasporto			
UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Solfato di rame tribasico), 9, III, (-)	UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.(Tribasic copper sulphate), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3082 Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. .(Tribasic copper sulphate), 9, III	UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Solfato di rame tribasico), 9, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
9	9	9	9

ADR	IMDG	IATA	RID
14.4. Gruppo di imballaggio			
III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente			
Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si Inquinante marino: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile			

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	:	M6
Disposizioni speciali (ADR)	:	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	:	5l
Quantità esenti (ADR)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	:	P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	:	PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	TP1, TP29
Codice cisterna (ADR)	:	LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	:	AT
Categoria di trasporto (ADR)	:	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	:	V12
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	:	CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	:	90
Pannello arancione	:	
Codice restrizione in galleria (ADR)	:	-
Codice EAC	:	•3Z

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	:	274, 335, 969
Quantità limitate (IMDG)	:	5 L
Quantità esenti (IMDG)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	LP01, P001
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	:	PP1
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	:	IBC03
Istruzioni cisterna (IMDG)	:	T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	:	TP1, TP29
N° EmS (Incendio)	:	F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	:	S-F
Categoria di stivaggio (IMDG)	:	A

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y964
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	964

Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	450L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	964
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	450L
Disposizioni speciali (IATA)	:	A97, A158, A197
Codice ERG (IATA)	:	9L

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	:	M6
Disposizioni speciali (RID)	:	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (RID)	:	5L
Quantità esenti (RID)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (RID)	:	P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	:	PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	T4
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	TP1, TP29
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	:	LGBV
Categoria di trasporto (RID)	:	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	:	W12
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	:	CW13, CW31
Colli express (RID)	:	CE8
Numero di identificazione del pericolo (RID)	:	90

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali	:	Regolamento REACh (CE) No. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni	:	Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recepita in Italia con D. Lgs. 105/2015. Sezione: E, PERICOLI PER L'AMBIENTE; Categoria: E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Edizione 4 Revisione 1 del 28/09/2022 (Modifiche Sezione 1).

Abbreviazioni ed acronimi	
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ATE/STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstract Service (divisione dell'American Chemical Society)
CER	Catologo Europeo dei Rifiuti
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
EC50	Concentrazione effettiva mediana degli individui in saggio
ErC50	Concentrazione che determina la riduzione del 50 % del tasso di crescita rispetto al controllo
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLV/TWA	Concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
EN	Standard Europeo
OCSE/OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
N.A.S./N.O.S.	Non Altrimenti Specificato
ED	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
EU/UE	Unione Europea
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
RPM	Rotazioni per minuto
CIPAC	Collaborative International Pesticides Analytical Council

Abbreviazioni ed acronimi	
EEC/CEE	Comunità economica europea
LLNA	Local Lymph Node Assay

Fonti di dati : Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment of the active substance metalaxyl-M1, EFSA 2015.
Database ECHA.
Dati interni.
Dati SDS fornitori.

Consigli per la formazione : Indicazioni sulla formazione adeguata per i lavoratori: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e SMI e recepimenti nazionali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]		
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo e dati sperimentali su prodotto analogo
Skin Sens. 1	H317	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.
Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/878.